

Questa sintetica relazione sullo stato attuale della Noosfera è tratta da un sito russo di scienze naturali.¹ Alcuni nostri commenti sono a p. 3.

LA NOOSFERA, OGGI: PREVISIONI E REALTÀ

I.N. Abrosimova

Da tempo l'attività umana ha sulla biosfera un grado di impatto globale che, in ultima analisi, rappresenta una minaccia per l'esistenza dell'uomo stesso.

Vi sono diversi punti di vista sulla transizione della biosfera nella noosfera. Molti ricercatori ritengono che la noosfera già esista o stia per giungere ad uno grado di sviluppo in cui la ragione dominerà su tutto, per cui tutte le crisi esistenti potranno essere superate. Altri, al contrario, ritengono che nell'attuale fase di sviluppo della società umana il concetto di noosfera sia molto simile a un'utopia.

F.T. Janscina^{2e3} elenca una serie di condizioni, stabilite da Vernadskij, che sono necessarie per la formazione e l'esistenza della noosfera: il popolamento di tutto il pianeta, un radicale perfezionamento dei collegamenti e dei mezzi di trasporto, l'inizio di un'attenzione geologica maggiore rispetto agli altri processi della biosfera, l'amplificazione dei confini della biosfera, la scoperta di nuove fonti di energia, l'uguaglianza fra le persone, la libertà nella ricerca scientifica, il razionale miglioramento della natura al fine di soddisfare i bisogni di una popolazione in continuo aumento, l'eliminazione delle guerre dalla vita sociale, ecc.

Sino a che punto sono soddisfatte queste condizioni? È esattamente questo che sinora si può dire sull'effettiva realtà della noosfera. È indiscutibile che la principale condizione per la formazione della noosfera è data soltanto da un razionale approccio scientifico.

Molti ricercatori considerano ingiustificata «la tesi sull'inevitabile transizione della biosfera in noosfera, poiché non può avvenire automaticamente; è l'umanità che deve essere in grado

¹ <https://www.natural-sciences.ru/ru/article/view?id=13357>

² Яншина Ф.Т., Развитие философский представлений В.И. Вернадского.-М.:Наука,1999.-С.65

³ Яншина Ф.Т. Ноосфера В. Вернадского: утопия или реальная перспектива?// В. И. Вернадский: pro et contra.. Антология литературы о В.И. Вернадском за сто лет (1898-1998)/Сост.А.В.Лапо;Под общ.ред.А.Л.Яншина.- СПб:Изд-во Рус.Христиан.гуманитар.ин-та,2000-, С. 639-643

di realizzarla ... Lo sviluppo di una strategia capace di facilitare l'ingresso della società nell'era dominata dalla noosfera è un problema di enorme importanza universale».⁴

G. Saenko: «Alcuni ricercatori ritengono che V.I. Vernadskij avesse torto quando disse che stavamo entrando nella noosfera. Il nostro tempo può essere piuttosto definito il tempo della follia e non della Ragione. Altri considerano che la sfera della Ragione sia da riferire soltanto allo sviluppo della scienza e della tecnologia. Altri ancora aggiungono a tutto questo le norme etiche di una società noosferica».⁵

Kutyrev V.A.: «... sin dall'inizio, la teoria della noosfera aveva le caratteristiche di un'utopia ... ma ora la noosfera è in una fase di decisa concretizzazione. Intanto, l'atteggiamento verso la noosfera continua ad essere entusiasta, come se il suo sviluppo fosse scollegato dalle crisi della civiltà moderna ... Invece di riporre delle speranze nella noosfera, che governerà tutto e tutti, dovremmo pensare a come gestire la noosfera stessa...».⁶

Yakovets Yu.V. «... la visione predominante sulla noosfera è quella di un futuro gradevole e sereno... quando non ci sarà più il grande inquinamento ambientale e sulla Terra regnerà un paradiso ecologico... Ma la noosfera non è un futuro luminoso per l'umanità, è invece un'allarmante realtà. Di essa occorre evidenziare sia gli aspetti costruttivi che distruttivi».⁷ «... Ora che sono stati scoperti problemi globali più gravi ... appare chiaro che la formazione spontanea della noosfera è irrealizzabile, che il suo compimento è possibile soltanto grazie alla progettazione del futuro, con l'aiuto della ragione e soprattutto della scienza ...».⁸

Vasiliev A.L.: «É in grado l'umanità di fermare la sua folle corsa, sempre più veloce, entro il vicolo cieco della propria completa autodistruzione? É in grado di voltarsi indietro, di inorridire, e di imboccare la strada di una rinascita avente il solo scopo di sopravvivere? A questa domanda, rispondo negativamente! È troppo tardi ...».⁹

Non possiamo chiudere gli occhi sullo sviluppo di una crisi ambientale planetaria, tuttavia le misure via via adottate da parte di tutti gli Stati, allo scopo di utilizzare razionalmente le

⁴ Моисеев Н.Н., Русский космизм и учение В.И. Вернадского о ноосфере//В.И. Вернадский:pro et contra...С.608

⁵ Саенко Г.Н., Владимир Иванович Вернадский: ученый и мыслитель. -М.:«Наука»,2002.-С.45

⁶ Кутырев В.А., Утопическое и реальное в учении о ноосфере.//В.И. Вернадский:pro et contra... -С.626-627

⁷ Яковец Ю.В., Об устойчивом развитии и экологических циклах// Экология и жизнь, 1999, №4

⁸ Урсул А.Д., Романович А.Л. На пути к устойчивому будущему// Устойчивое развитие. Наука и Практика, 2002,№1

⁹ Васильев А.Л., Сохраниться ли ноосфера Вернадского в XXI веке?//В.И. Вернадский:pro et contra...-С.654

risorse naturali, possono dare risultati positivi per il mantenimento di condizioni normali di vita sulla Terra.

Gli scienziati presumono che la via d'uscita per l'esistente crisi ecologica sia soltanto ravvisabile nello sviluppo sostenibile.

Per sviluppo sostenibile s'intende: «1) Uno sviluppo in cui i bisogni delle generazioni presenti sono soddisfatti senza nocimento per le generazioni future; 2) L'equilibrato sviluppo di una società che non distrugge le proprie risorse naturali e garantisce un continuo progresso civile».¹⁰

Ci sono molte teorie sul problema di superare la crisi dell'umanità. Attualmente, proprio l'idea di uno "sviluppo sostenibile" è dibattuta in tutto il mondo, allo scopo di trovare una teoria scientifica, in pratica una strategia di sviluppo sostenibile che la comunità mondiale dovrebbe mettere in atto per sopravvivere nel prossimo millennio.

NOTA DELLA REDAZIONE

Il compimento della Noosfera, semmai avverrà, richiede migliaia di anni. Rispetto al tempo in cui Teilhard de Chardin l'aveva concepita, alcuni progressi vi sono stati: la rete delle comunicazioni si è sviluppata in modo tale che le notizie sono diffuse istantaneamente su tutto il pianeta; è disponibile un'ingente quantità di memoria collettiva; si è di certo ampliata la coscienza collettiva; sfere di collegamento planetarie si sono probabilmente consolidate negli ambiti scientifici, per esempio della fisica, della biologia e della matematica.

Di recente, la pandemia da coronavirus Covid-19 ha evidenziato, in negativo, quanto sia ancora considerevole il cammino da percorrere per l'acquisizione di una *coscienza collettiva*! Si è infatti evidenziata la mancanza di cooperazione fra gli Stati e l'assenza di una direzione sanitaria a livello mondiale (appena abbozzata all'interno dell'ONU). É tuttavia sperabile che la condivisione di un pericolo universale abbia generato una maggiore coscienza collettiva.

Altre considerazioni sono alla voce "La Noosfera", nel settore *Studi di base* in questo sito.

f.m.

¹⁰ Урсул А.Д., Романович А.Л. На пути к устойчивому будущему// Устойчивое развитие. Наука и Практика, 2002, №1